

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 14/B1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/03 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE E RICERCA SOCIALE BANDITA CON D.R. N.1553 DEL 23.6.2017 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 54 DEL 17.7.2017)

VERBALE N. 3

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva nominata con D.R. n. 2549 del 10.10.2017, pubblicato sulla G.U. n. 85 del 7.11.2017, composta dai Professori:

Guido Salvatore Melis, Ordinario - SSD SPS/03 - Sapienza Università di Roma

Giancarlo Vallone, Ordinario - SSD SPS/03 - Università del Salento

Maria Laura Lanzillo, Ordinario - SSD SPS/02 - Università degli Studi di Bologna

si riunisce il giorno 18 dicembre 2017, alle ore 10, in via telematica, invece che alle 9 come stabilito nel verbale precedente, per problemi tecnici legati alla rete informatica dell'Università La Sapienza di Roma.

I candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

- 1) Dott. Paolo Borioni
- 2) Dott. Saverio Di Franco
- 3) Dott.ssa Maria Chiara Giorgi

Nella riunione telematica svoltasi l'11 dicembre alle ore 10 è stato accertato che nessuna incompatibilità intercorre tra i commissari e i tre candidati. Nella stessa data 11 dicembre i Pdf contenenti titoli e pubblicazioni dei candidati sono stati trasmessi dal Presidente per via telematica ai commissari.

Pertanto la Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, stende per ciascun candidato un profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta, una valutazione collegiale del profilo e una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca (All. 1 al verbale n. 2). Ricontrata un'incongruenza riguardante il candidato Di Franco, che ha presentato un elenco di pubblicazioni numerato più ampio delle pubblicazioni effettivamente trasmesse nel pdf, la Commissione decide di prendere in considerazione tutte le pubblicazioni elencate anche se assenti in pdf.

I Commissari prendono atto che non vi sono lavori in collaborazione di nessun candidato con i membri della Commissione, mentre vi sono lavori in collaborazione dei candidati:

- Paolo Borioni con N.F. Christiansen n.4 dell'elenco pubblicazioni; con S. Leonardi n. 5 dell'elenco pubblicazioni. Nel n. 4 sono menzionati i capitoli e le pagine scritti dal candidato.
- Maria Chiara Giorgi con M. Dogliani n. 3 dell'elenco pubblicazioni, in cui menzionati i capitoli e le pagine scritti dalla candidata.

La Commissione, dopo ampia e approfondita discussione collegiale, sul profilo e sulla produzione scientifica di ciascun candidato, procede quindi a una valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate) (All. 2 al verbale n. 2).

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante.

La Commissione, a maggioranza assoluta dei componenti (due su tre), sulla base delle valutazioni formulate, e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara il candidato Paolo Borioni vincitore della procedura selettiva di chiamata, ai sensi dell'articolo 18 della l. n. 240/2010 per la copertura di posto n. 1 di professore di II fascia per il settore concorsuale 14/B1, settore scientifico disciplinare SPS/03 presso il Dipartimento di comunicazione e ricerca sociale.

Il candidato sopraindicato risulta quindi selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali espressamente approvati da tutti i Commissari con loro dichiarazione di adesione (pervenuta per via telematica), e con una nota di trasmissione firmata dal Presidente, sarà depositata presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area risorse umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 13,45

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 18.12.2017

LA COMMISSIONE:

Prof. **Guido Salvatore Melis**

(Presidente) _____

Prof. **Giancarlo Vallone** (Componente) _____

Prof. **Maria Laura Lanzillo** (Segretario) _____

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 2 DELLA RIUNIONE

N.B. Tutte le sottoindicate valutazioni fanno parte integrante del verbale n. 2.

1) Candidato Paolo Borioni

Profilo curriculare

Il candidato (1963), laureato nel 1991 in Lettere e Filosofia presso l'Università Roma La Sapienza, con una tesi in Storia moderna (110 e lode), ha conseguito il Phd nell'aprile 2004 presso l'Università di Copenhagen (Danimarca), con una tesi, in lingua danese, sulla teoria luterana delle istituzioni politiche nell'assolutismo monarchico. Ha conseguito l'abilitazione nazionale di II fascia (ASN, 2012) per il settore concorsuale 14/B1, Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche (settore scientifico-disciplinare SPS/03). Ha un'ampia esperienza di ricerca in campo internazionale, come testimoniano le sue permanenze all'estero (Università di Copenhagen e Università di Helsinki, con una fellowship nel 2010) nell'ambito del gruppo di ricerca presso il Nordic Centre of Excellence su "The Nordic Welfare State" e la partecipazione a gruppi di ricerca europei: l'European Research network su "Comparative history on progressive groups and alliances in Europe XIX-XX"; e il progetto di ricerca su "Società civile, welfare istituzioni e Stato" presso l'European University Institute; collabora, infine, con la Friedrich Ebert Stiftung e in particolare con la rete stabile di analisi e di elaborazione politica "Good Society". Ha, inoltre, usufruito di un assegno di ricerca presso l'Università di Macerata negli anni 2008-2009 per uno studio su istituzioni provinciali a Macerata tra età liberale e fascismo. È attualmente tra i coordinatori di una ricerca presso la Fondazione Brodolini su "Le culture del socialismo italiano dagli anni 1930 agli anni 1980". È componente di diversi comitati scientifici di Fondazioni e riviste (Fondazione Istituto Gramsci, rivista "Economia&Lavoro", associazioni e istituti di cultura italiani).

Presenta 15 lavori, dei quali 4 monografie scientifiche a sua firma e 1 a firma congiunta con N.F. Christiansen (*Danimarca*, 2015), con attribuzione al candidato di 6 capitoli sui complessivi 11 che costituiscono il volume; e 10 saggi su riviste scientifiche italiane e straniere o in volumi collettanei, di cui sono presi in considerazione 8, perché la Commissione non può considerare *Istituzioni di welfare e comunicazione politica*, in quanto non ancora pubblicato, e *Modelli di partecipazione a confronto: Germania e Svezia*, 2015, in collaborazione con S. Leonardi, in quanto non è precisata l'attribuzione. Tutte le pubblicazioni sono congrue rispetto al settore scientifico disciplinare SPS/03. Riguardano temi tra la storia delle istituzioni dell'età moderna e dell'età contemporanea, con particolare attenzione alla storia dei sistemi di welfare nordici. Una delle monografie (*Un paradiso per i notabili*) riguarda le istituzioni provinciali a Macerata durante il fascismo e si occupa di ricostruire le dinamiche politiche attraverso un esame accurato degli atti del Consiglio provinciale e degli archivi nazionali e locali, incentrando l'analisi sulla fascistizzazione dell'ente Provincia fino alle riforme del regime e alla loro attuazione.

Il candidato ha svolto attività didattica presso l'Università di Macerata per l'a.a. 2005-2006, come titolare di un contratto integrativo in Storia moderna e presso Temple University (sede di Roma) a partire dal 2016, per corsi in storia moderna e contemporanea italiana e istituzioni europee.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

La produzione scientifica è pienamente congruente con la declaratoria del SC-SSD, in particolare sotto i profili dell'orientamento della sua attività scientifica e della sua esperienza in campo europeo, da cui deriva l'originale qualità del suo apporto agli studi di storia delle istituzioni e un evidente rigore metodologico, collocata in sedi editoriali, nazionali e internazionali, di buon livello. Emerge, inoltre, la continuità temporale del suo impegno nel periodo indicato nel bando.

Il profilo curricolare del candidato dimostra la sua maturità, la confidenza con le fonti della ricerca, anche in ambito europeo, e la sua spiccata attitudine a collegarsi con studiosi e gruppi di ricerca non solo italiani.

Il candidato dimostra inoltre di aver svolto alcuni periodi di attività didattica in insegnamenti congruenti con il settore scientifico disciplinare.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

I lavori presentati mostrano la capacità del candidato di muoversi con grande rigore scientifico e metodologico e buona originalità su tre diverse piste di ricerca:

- lo studio e la ricostruzione storica delle istituzioni dei paesi del nord-Europa, con attenzione alla Svezia in età contemporanea e soprattutto alla Danimarca in età moderna e contemporanea, a cui Borioni ha dedicato importanti lavori monografici e saggi pubblicati in rilevanti sedi editoriali nazionali e internazionali (*Svezia*, 2005; *Solo il re ha il potere delle armi*, 2008; *Una modernizzazione luterana*, 2012; *Danimarca*, 2015; *Danish Welfare Reform and Lutheran Background in the Mid-Twentieth Century*, 2014).
- la ricostruzione storica puntuale e ben documentata delle trasformazioni di una specifica istituzione italiana, la provincia, negli anni Venti del XX secolo, con la scelta di Macerata come caso di studio (*Un paradiso per i notabili*, 2012). Il saggio è particolarmente attento alle fonti di storia amministrativa.
- L'indagine condotta da un punto di vista storico-comparato dei sistemi di welfare europei, con particolare attenzione a politiche, movimenti e istituzioni sociali dei paesi del Nord-Europa, volta a ricostruirne la genesi costituzionale e istituzionale e i processi di trasformazione (*I diritti sociali nella costituzione svedese*, 2007; *I modelli nordici*, 2010; *La socialdemocrazia nordica e la sfida democratica al capitalismo*, 2012; *Il sindacato nordico*, 2013; *Il socialismo europeo*, 2017; *Nordic welfare*, 2017).

Tutto ciò configura un importante e originale apporto agli studi di storia delle istituzioni politiche europee, anche in prospettiva comparata e con attenzione alle dinamiche politico-culturali di interazione tra Stato e società, nonché una pluralità di interessi e prospettive che testimoniano di una piena maturità scientifica.

In posizione minoritaria il commissario Vallone valuta invece che gli scritti di Borioni sul Seicento presentino profili di approssimazione.

Eventuali lavori in collaborazione:

Non viene preso in considerazione il saggio *Modelli di partecipazione a confronto: Germania e Svezia*, 2015 con S. Leonardi, in quanto non è precisata l'attribuzione.

2) Candidato Saverio Di Franco

Profilo curricolare

Il candidato (1975), laureato nel 2002 in Lettere moderne presso l'Università Federico II di Napoli, indirizzo storico moderno-contemporaneo (110 e lode), ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2007 presso l'Università della Basilicata in "Storia dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea". Ha conseguito l'abilitazione nazionale di II fascia (ASN 2016-2018, primo quadrimestre) per il settore concorsuale 14/B1, Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche (settore scientifico-disciplinare SPS/03). Ha partecipato alla ricerca "Formazione ed educazione delle donne. Itinerari storici e prospettive pedagogiche" finanziata dalla Regione Campania (2007) e alla ricerca dell'area 14 finanziata dall'Università degli studi di Napoli Parthenope, su "Istituzioni, valori sociali e sviluppo nel processo europeo di civilizzazione" (2010-2016). Ha, inoltre, usufruito di due assegni di ricerca presso l'Università di Salerno (2009-2012) e presso l'Università di Chieti-Pescara "Gabriele D'Annunzio" (2014-2015).

È stato ed è componente di comitati scientifici di riviste ("Archivio storico per le province italiane", "Frontiera d'Europa"). Attualmente è membro del comitato editoriale della collana "Frontiera d'Europa". A partire dal 2006 ha partecipato come relatore a diversi convegni italiani e stranieri.

Presenta 14 lavori, dei quali 2 monografie scientifiche; 11 saggi su riviste scientifiche, in prevalenza italiane (1 su rivista francese, "XVIIe siècle") o in volumi collettanei; e la curatela di un volume contenente fonti. Tuttavia, la Commissione ritiene di non potere considerare per la valutazione i saggi del 2004 e del 2002 perché scritti in un periodo al di fuori dell'arco temporale indicato nel bando (12 anni). Le 12 pubblicazioni prese in considerazione risultano in ogni caso tutte congrue rispetto al settore scientifico disciplinare SPS/03. Riguardano temi di storia moderna e istituzionale relativi, prevalentemente, al Regno di Napoli. Le monografie vertono: la prima sulla figura di Giovanni Antonio Summonte (2012); la seconda sulla Napoli del triennio 1647-1649 (2012).

Il candidato svolge, inoltre, come docente a contratto attività didattica da una decina di anni presso alcune università italiane: l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" (Caserta) per gli a.a. 2006-2008, come titolare di un contratto in Storia moderna e contemporanea; l'Università Suor Orsola Benincasa dal 2007 al 2013 come titolare di un contratto per corsi in: "Storia ed educazione civica-moderna" per la SISS; in "Storia"; e in "Donne, politica e istituzioni"; l'Università di Chieti-Pescara "Gabriele D'Annunzio" dal 2012 al 2016 come titolare di un contratto per corsi in Storia delle istituzioni politiche e "Didattica della storia e della geografia per i Percorsi abilitanti speciali (PAS) alle classi di concorso".

Valutazione collegiale del profilo curricolare

La produzione scientifica è pienamente congruente con la declaratoria del SC-SSD, in particolare sotto i profili dell'attenzione alle fonti trattate con rigore metodologico e sensibilità storica. Emerge, inoltre, la continuità temporale del suo impegno nel periodo indicato nel bando, sia pure con una breve interruzione nelle pubblicazioni nel periodo 2008-2010.

Il profilo curricolare del candidato dimostra il suo impegno e la sua conoscenza della storia istituzionale, in particolare dell'importante realtà del Regno di Napoli nell'età moderna, cui dedica la maggior parte dei suoi lavori. Da segnalare l'indagine su Giovanni Antonio Summonte cui corrisponde una attenzione per la formazione e l'identità delle élites intellettuali e politiche del periodo.

Il candidato dimostra inoltre di aver svolto vari periodi di attività didattica in diverse sedi universitarie.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

I lavori del candidato testimoniano la sua capacità di ricerca e di lavoro sui testi e documenti su quelli che appaiono i principali argomenti da lui trattati: le istituzioni nell'Europa del XVI-XVII secolo, più in particolare la vicenda istituzionale del Regno di Napoli e, in questo ambito, le rivolte del biennio 1647-1648 (a partire dalla curatela di *Mondo antico in rivolta*, 2006 fino al saggio *Etat et institutions asociales. La revolte de Naples dans le récit de ses protagonistes, 1647-1648*, 2017) sino alla "rivoluzione" conservatrice (2012) (oggetto dell'omonima monografia), e gli studi su Summonte (*Alla ricerca di un'identità politica*, 2012, *Da Collenuccio a Summonte*, 2011, *Giovanni Antonio Summonte: modelli dell'antico nei sistemi di classificazione sociale*, 2006, ecc.). Ha un carattere di novità il saggio sui dipinti storici di Domenico Gargiulo (2015), che utilizza fonti iconografiche ai fini di un discorso storico-istituzionale. Le collocazioni editoriali appaiono di buon livello, anche se va notata la scarsa internazionalizzazione delle pubblicazioni, se si eccettua il saggio in lingua francese del 2017.

Tutto ciò configura un apporto apprezzabile e interessante agli studi di storia delle istituzioni politiche, che testimonia una discreta maturità scientifica

3) Candidata Maria Chiara Giorgi

Profilo curricolare

La candidata (1974), laureata in Storia contemporanea nel 1997-1998 presso l'Università degli studi di Bologna, con una tesi dal titolo *La sinistra alla Costituente: cultura politica e sensibilità istituzionale* (110/110 e lode), ha conseguito nel 2002 il titolo di dottore di ricerca in "Teoria e storia della modernizzazione e del cambiamento sociale in età contemporanea" presso l'Università di Siena (Facoltà di Scienze politiche), discutendo una tesi dal titolo *L'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale. Storia dell'INPS tra le due guerre*.

Ha partecipato a diversi gruppi di ricerca (sulla storia del Consiglio di Stato, e della magistratura italiana, tra gli altri).

Ha svolto diversi periodi di studio all'estero: presso il Department of History dell'Università del Connecticut (UConn) (settembre-ottobre 2004; marzo-aprile 2005), intraprendendo una ricerca sulle principali riforme dell'amministrazione statunitense nel Novecento; presso la Faculty of Arts and Social Sciences dell'Università di Kingston (London, UK) (febbraio 2015); visiting fellow presso il Department of Sociology dell'Università di Goldsmiths (London, UK). (febbraio-maggio 2016); visiting fellow presso l'Università Queen Mary (London, UK) (febbraio 2017).

Ha usufruito di un assegno di ricerca presso l'Università di Teramo (Storia delle istituzioni politiche, 2003); ha conseguito una borsa di post-dottorato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna (corso di laurea, storia contemporanea, 2005); ha ottenuto un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università di Bologna (2007-2009). Nell'aprile 2011 è risultata vincitrice del concorso per un posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato nel ssd SPS/03, prendendo servizio il 1° luglio 2011 presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Genova (ricercatore confermato il 1° luglio 2014). Ha conseguito l'abilitazione nazionale di II fascia (ASN, 2012) per il settore concorsuale 14/B1, Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche (settore scientifico-disciplinare SPS/03) e di I fascia (ASN 2016-2018, primo quadrimestre) sempre per lo stesso settore.

Presenta 15 lavori, dei quali 2 monografie scientifiche a sua firma e 1 a firma congiunta con M. Dogliani (*Costituzione italiana: articolo 3*, 2017), con attribuzione alla candidata del secondo paragrafo dell'*Introduzione* e di 2 capitoli sui complessivi 3 che costituiscono il volume; e 12 saggi su riviste scientifiche italiane o in volumi collettanei italiani o stranieri. Tutte le pubblicazioni sono congrue rispetto al settore scientifico disciplinare SPS/03. Riguardano temi che vanno dalla storia del colonialismo, con riguardo all'esperienza italiana e alle strutture e al personale dell'amministrazione coloniale, alla biografia di Lelio Basso, alla storia del dibattito costituzionale italiano, alle politiche sociali e di welfare del Novecento, soprattutto italiane, al rapporto fra pubblica amministrazione e mondo femminile. Tutti gli scritti vertono sull'età contemporanea. Per la monografia del 2012, *L'Africa come carriera*, ha vinto il "Premio Grifoni", libro di Storia edito, 2013.

Fa parte del gruppo di coordinamento della Scuola per la buona politica, promossa dalla Fondazione Lelio Basso, presso la quale ha svolto attività seminariale; ha coordinato il master "Educare alla cittadinanza", promosso dal consorzio Baicr e dall'Università di Tor Vergata di Roma, svolgendo anche lezioni; collabora con l'International University College of Turin (IUC).

È componente dei comitati scientifici della Fondazione Lelio e Lisli Basso, del Comitato di redazione di "Le Carte e la Storia" (rivista di fascia A per il settore SPS/03) e del Comitato direttivo di "Parole Chiave", del comitato della collana editoriale "Fondamenti" presso Ediesse Editore.

In qualità di ricercatrice TI la candidata ha avuto l'affidamento dei seguenti insegnamenti: Storia della pubblica amministrazione, SPS/03 (a.a. 2011/2012; a.a. 2012/2013; a.a. 2013/2014; a.a. 2014/2015; a.a. 2015/2016), Corso di Laurea Magistrale in Amministrazione e Politiche Pubbliche presso la Facoltà di Scienze Politiche Università di Genova; Storia delle Istituzioni Politiche, SPS/03 (a.a. 2012/2013; a.a. 2013/2014; a.a. 2014/2015; a.a. 2016/2017), Corso di Laurea in Scienze Politiche e dell'Amministrazione presso la Facoltà di Scienze Politiche,

Università di Genova. Ha poi collaborato all'attività didattica degli insegnamenti di Storia delle istituzioni politiche e di Storia delle istituzioni sportive presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli studi di Teramo (2002-2003 e 2003-2004). Fa parte del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Scienze politiche presso l'Università di Genova, Dipartimento di Scienze politiche (dal settembre 2011), attualmente Dottorato "Scienze sociali".

Valutazione collegiale del profilo curricolare

La produzione scientifica è pienamente congruente con la declaratoria del SC-SSD, in particolare per quanto riguarda gli studi a sfondo biografico sul corpo amministrativo dell'Africa italiana e alcuni saggi relativi a istituzioni quali enti pubblici e il loro ruolo negli anni Trenta, nonché gli studi dedicati alle origini e allo sviluppo del *Welfare State* (*The origins and the development of the Welfare State*, 2009; *The Allure of the Welfare State*, 2012). Nel saggio su Lelio Basso (*Un socialista del Novecento*, 2015) inevitabilmente gli aspetti di storia politica e delle idee prevalgono, pur senza oscurarli, su quelli di storia istituzionale. Da sottolineare anche gli studi sul rapporto fra mondo femminile e pubblica amministrazione attenti soprattutto alla storia sociale delle donne (*L'emarginazione femminile nella pubblica amministrazione fra le due guerre*, 2005; *Il lavoro femminile nella pubblica amministrazione*, 2007).

La produzione presentata è di qualità: collocata in sedi editoriali nazionali e internazionali, di sicuro livello, presenta caratteri di rigore metodologico e padronanza sicura delle fonti.

Emerge, inoltre, la continuità temporale del suo impegno nel periodo indicato nel bando.

Il profilo curricolare della candidata dimostra la coerenza di una linea di studi continuativa, la confidenza con le fonti e l'attitudine a inserirsi negli indirizzi attuali della storiografia sull'Italia contemporanea.

La candidata dimostra, inoltre, svolgere da alcuni anni con continuità un'attività didattica all'interno dei corsi istituzionali della materia.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca.

I lavori presentati mostrano la capacità della candidata di lavorare con rigore scientifico e metodologico su più piste di ricerca, di cui alcune poco frequentate dalla storiografia più recente. Risultano particolarmente interessanti a questo proposito:

- gli studi sulle strutture e sul personale dell'amministrazione coloniale con particolare riguardo all'esperienza italiana (*I funzionari dell'Oltremare*, 2008; *Magistrati d'Oltremare*, 2010; *L'Africa come carriera*, 2012; *Soggetti e politiche della mobilità coloniale*, 2012; *Colonialismo e storia d'Italia*, 2016).
- I saggi dedicati alla presenza femminile nella pubblica amministrazione italiana (*L'emarginazione femminile nella pubblica amministrazione fra le due guerre*, 2005; *Il lavoro femminile nella pubblica amministrazione*, 2007)
- I saggi dedicati all'origine e sviluppo delle istituzioni del Welfare State e allo studio delle politiche sociali durante il fascismo italiano (*The origins and*

development of the Welfare State, 2009; The allure of Welfare State, 2012; Le istituzioni del Welfare, 2014; Le politiche sociali del fascismo, 2014)

A questi filoni di ricerca si affianca il lavoro sulla storia del dibattito costituzionale italiano e i suoi protagonisti, con particolare attenzione al tema dei diritti costituzionali, testimoniato dalla monografia su Lelio Basso (2015) e dalla sintesi, in collaborazione con Mario Dogliani, dedicata all'articolo 3 della Costituzione italiana (2017).

Tutto ciò configura un importante apporto agli studi di storia delle istituzioni politiche, con prevalente attenzione per la proiezione coloniale della storia amministrativa, nonché una pluralità di interessi e prospettive che testimoniano di una buona maturità scientifica.

ALLEGATO 2 AL VERBALE N. 2 DELLA RIUNIONE

La Commissione, dopo ampia e approfondita discussione collegiale, sul profilo e sulla produzione scientifica di ciascun candidato, procede quindi alla valutazione complessiva sotto verbalizzata.

1) CANDIDATO: Paolo BORIONI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Tenuto conto del profilo curriculare e della sua valutazione collegiale, e della valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca (v. All. 1), la Commissione, valutati curriculum e titoli presentati, ritiene che il candidato corrisponda ai criteri di valutazione indicati nell'art. 1 del D.R. 1553/2017 del 23.06.2017 dell'Università di Roma La Sapienza, in particolare per quanto concerne gli interessi verso i processi di trasformazione dello Stato e delle sue articolazioni interne nell'Europa contemporanea, in una prospettiva attenta alle dinamiche politico-culturali di interazione tra Stato e società e al ruolo dei processi di comunicazione. In posizione minoritaria il Commissario Vallone valuta invece che gli scritti di Borioni sul Seicento presentino profili di approssimazione.

La produzione scientifica, cospicua e ben distribuita nel tempo, è congrua con il settore disciplinare SPS/03. Verte su vari aspetti e tematiche, presenta caratteri di rigore metodologico e di originalità di impostazione. Il candidato ha avuto e ha responsabilità in progetti di ricerca, esperienze di ricerca all'estero presso sedi qualificate, ha svolto periodi di attività didattica come affidatario di insegnamento di corsi universitari.

2) CANDIDATO: Saverio DI FRANCO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato/a)

Tenuto conto del profilo curriculare e della sua valutazione collegiale, e della valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca (v. All. 1), la Commissione, valutati curriculum e titoli presentati, ritiene che il candidato non corrisponda del tutto ai criteri di valutazione indicati nell'art. 1 del D.R. 1553/2017 del 23.06.2017 dell'Università di Roma La Sapienza: se infatti i suoi titoli insistono sulla storia istituzionale, essi si sono prevalentemente concentrati sulla sola esperienza, per quanto importante, del Regno di Napoli nel XVII secolo, e non toccano i processi di trasformazione dello Stato e delle sue articolazioni interne nell'Europa contemporanea.

La produzione scientifica, distribuita nel tempo seppure non in modo lineare, è congrua con il settore disciplinare SPS/03. Presenta caratteri di rigore metodologico. Il candidato ha svolto attività didattica come affidatario di insegnamento di corsi universitari.

3) CANDIDATA Maria Chiara GIORGI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidata)

Tenuto conto del profilo curriculare e della sua valutazione collegiale, e della valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca (v. All. 1), la Commissione, valutati curriculum e titoli presentati, ritiene che la candidata corrisponda solo in parte ai criteri di valutazione indicati nell'art. 1 del D.R. 1553/2017 del 23.06.2017 dell'Università di Roma La Sapienza, in particolare per quanto concerne gli interessi verso i processi di trasformazione dello Stato e delle sue articolazioni interne nell'Europa contemporanea, in una prospettiva attenta alle dinamiche politico-culturali di interazione tra Stato e società e al ruolo dei processi di comunicazione, essendo la sua produzione scientifica maggiore e più significativa in prevalenza rivolta alla storia amministrativa del colonialismo italiano e al dibattito costituente nell'Italia del dopoguerra.

La produzione scientifica, ben distribuita nel tempo, è comunque congrua con il settore disciplinare SPS/03. Verte su vari aspetti e tematiche, presenta caratteri di rigore metodologico e di maturità storiografica. La candidata ha avuto e ha responsabilità in progetti di ricerca, esperienze di ricerca all'estero presso sedi qualificate, ha svolto periodi di attività didattica come affidataria, in qualità di ricercatore a tempo indeterminato, di insegnamento di corsi universitari.